

In 351 per l'assegnazione di 9 immobili

Il sogno della casa passa dal casolare in autocostruzione

Il Comune di Bologna non ha soldi per ristrutturare nove casolari della periferia e allora cerca apprendisti muratori che lo facciano a spese loro. E li trova: il bando, chiuso il 24 luglio scorso, ha visto piovare in municipio ben 351 domande, cioè altrettanti cittadini o intere famiglie disposti a pagare di tasca propria (una cifra tra i 32 e i 52.000 euro a testa) e soprattutto a mettersi il caschetto e lavorare in cantiere per 1.000-1.200 ore in due anni. Cosa avranno in cambio? Un affitto gratuito di trent'anni in uno dei 42 appartamenti che verranno ricavati. In corsa per un appartamento (e un lavoro part time come muratore) ci sono 240 cittadini italiani e 111 stranieri, un mosaico rispondente alle proporzioni immaginate per favorire la convivenza. Le richieste sono venute in 58 casi da single e in 133 da famiglie con due componenti; i nuclei di tre sono 87, quelli di quattro

o più 73. La selezione finale premierà le giovani coppie ("target prioritario" dell'operazione), chi ha un reddito medio ed è a Bologna da più tempo. «Sono giovani coppie che non possono permettersi né di comprare casa né di pagare un affitto importante», spiega l'assessore comunale alla casa, Milena Naldi. I "vincitori" si costituiranno in cooperativa e presteranno la loro quota di lavoro per il restauro delle case, a partire dall'avvio dei cantieri che dovrebbe avvenire a inizio 2010.



L'immobile di viale Lenin

8 agosto 2009

L'informazione il Domani